

UN CROLLO DI FATTURATO E RIDUZIONE DEL PERSONALE

di **FAUSTO DE MARE**

CONFCOMMERCIO POTENZA

Per un monitoraggio più vicino alla realtà sugli esercizi commerciali che in Basilicata hanno riaperto bisogna aspettare il fine settimana. In molti hanno preferito attendere l'ordinanza del Presidente Bardi che è arrivata solo intorno alla mezzanotte di domenica scorsa e probabilmente scioglieranno il nodo a partire dai prossimi giorni. Abbiamo fatto una prima stima sia pure limitata alla provincia di Potenza: tra il 55 e il 60% ha deciso di rialzare la saracinesca e di rifare la vetrina rispetto ad una stima nazionale che è superiore (70%). Per gli esercizi - tra bar, ristoranti, negozi di abbigliamento - rimasti chiusi al momento, il gestore ritiene non ci siano le condizioni per continuare a lavorare o perché non si è ancora organizzato vista la grande confusione nelle informazioni sulle nuove modalità. La **Fipe** inoltre lancia un allarme occupazione: gli imprenditori stimano un crollo del 55% dei loro fatturati a fine anno e questo si tradurrà in un minor impiego di personale, già a partire da questi giorni. La vera incognita sarà l'accesso dei clienti nelle attività riaperte. Per le attività che riaprono le attese sono di raggiungere appena il 30% del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso per arrivare poi a fine anno a circa il 50%. Ieri hanno aperto le attività considerate non essenziali. Le code non ci sono state. Il tema sarà come sostenere economicamente il settore. Le persone sono spaventate bisognerà lavorare per rassicurare i clienti. Le attività saranno assolutamente sicure. In questi mesi di lockdown è rimasto chiuso oltre il 68% delle attività di commercio e servizi totali.

